

Il Giardino

Adesso rimani in silenzio e pensa al cammino fatto con Gesù: è il cammino della tua vita. Se ti può aiutare, segui questa breve traccia.

Immagina di aver fatto un lungo cammino: i due scarponi che ti hanno portato si chiamano *fiducia* e *desiderio*. Il bastone che ti ha protetto e sorretto si chiama *silenzio*. Al termine di una salita giungi a una porta di cui hai la chiave: è la chiave del tuo cuore. Tale chiave è in duplice copia: una l'hai tu, l'altra il Signore. Aperta la porta, trovi Gesù che ti attende con una gioia infinita. Pensa di salutarlo, di guardarlo negli occhi e, soprattutto, di farti guardare profondamente: mostra a Lui anche quella parte di te che facilmente nascondi agli altri. Dopodiché porgi a Gesù un dono, qualcosa che sia veramente tuo. Poi affida al Signore la “folla” dei tuoi pensieri. Come nel Vangelo infatti troviamo la folla che scoraggia, così c'è una “folla interiore” di pensieri che tendono a infastidire il silenzio, il colloquio con Dio. Chiedi inoltre a Gesù la grazia che ti sta a cuore con la certezza che Lui farà di tutto per esaudirla, se questa è per il bene della tua anima. Dopo questi preliminari, pensa che il Buon Signore ti prende per mano e ti conduce nella preghiera profonda. Cammini con Lui lungo un corridoio che conduce a uno splendido giardino. Questo luogo meraviglioso parla della tua storia d'amore con Gesù. Ogni pianta che vi si trova è stata piantata insieme al Signore nelle diverse esperienze di fede fatte con Lui, consapevolmente o inconsapevolmente. C'è, ad esempio, l'albero della carità colmo di buoni frutti, il cui seme è il dolore. Poi c'è la pianta dell'umiltà, la cui origine è l'insieme dei tuoi errori, capiti, accettati, perdonati. Poi il rigoglioso albero della preghiera seminato nel desiderio di Dio; c'è poi la pianta di nardo, la cui origine è il tempo “sprecato” per il Signore. Infine, attraverso un sentiero, il giardino conduce alla contemplazione del volto del Padre che puoi vedere stando tra le braccia di Gesù, nella luce dello Spirito Santo.